



PROCESSO VERBALE ADUNANZA LXXX

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

04 agosto 2021

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 04 del mese di agosto duemilaventuno alle ore 15,00 in Torino, in videoconferenza tramite Cisco Webex, sotto la Presidenza della Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e con la partecipazione del Segretario Generale Alberto BIGNONE, si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 29 luglio 2021 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri.

Sono intervenuti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e i Consiglieri:
Alberto AVETTA - Antonio CASTELLO - Barbara AZZARA' - Claudio MARTANO - Dimitri DE VITA - Fabio BIANCO - Graziano TECCO - Marco MAROCCO - Maria Grazia GRIPPO - Mauro CARENA - Mauro FAVA - Paolo RUZZOLA - Roberto MONTA' - Sergio Lorenzo GROSSO

Sono assenti i Consiglieri:
Silvio MAGLIANO

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce di:
Zona omogenea 4 "Torino Nord", Zona omogenea 10 "Chivassese", Zona omogenea 11 "Chierese-Carnagnolese"

OGGETTO: UNIONE REGIONALE DELLE PROVINCE PIEMONTESI - UPI PIEMONTE.
ADESIONE. APPROVAZIONE DELLO STATUTO.

ATTO N. DEL_CONS 59

~~~~~

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”* ha definito un nuovo assetto delle istituzioni locali ed ha, tra l’altro, previsto le modalità di riordino delle funzioni delle Province e individuato le funzioni delle Città Metropolitane. In particolare l’art.1, comma 2) elenca le finalità istituzionali generali della Città metropolitana quale ente di area vasta: *“cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee.”*

In coerenza con tale disposizione legislativa, lo Statuto della Città metropolitana di Torino prevede all’art. 1, comma 3, tra le finalità istituzionali dell’Ente la *“cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, garantendo e promuovendo ogni forma di collaborazione e cooperazione con le città e le aree metropolitane europee”*

Inoltre, lo Statuto stabilisce all’art. 25, comma 1 e 2 quanto segue:

*1.Nell’ambito delle sue funzioni e nel perseguimento delle finalità che le sono affidate, la Città Metropolitana, singolarmente o di intesa con i comuni dell’area o loro forme associative, può istituire enti strumentali e promuovere società di diritto privato o assumere partecipazioni in enti e società, o favorire l’integrazione di società esistenti, allo scopo di conseguire risparmi o una migliore funzionalità nello svolgimento delle attività.*

*2.L’istituzione di nuovi enti o la partecipazione della Città Metropolitana a enti o società di diritto privato è proposta dal/la Sindaco/a metropolitano/a e deliberata a maggioranza assoluta dal Consiglio metropolitano. Le medesime modalità si applicano in caso di scioglimento o liquidazione di enti e società.”*

Con provvedimento del Consiglio metropolitano di Torino prot. n. 37334 del 30.11.2015 la Città metropolitana aveva deliberato l’adesione, in qualità di associato, all’Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), approvandone il relativo Statuto e provvedendo, negli anni successivi, al pagamento della quota associativa prevista dallo Statuto.

L’ANCI è articolata secondo un sistema di rappresentanza del territorio e sul territorio, incentrata sull’Associazione Nazionale e sulle Anci Regionali. Le Associazioni Regionali rappresentano gli associati e perseguono gli obiettivi generali dell’Associazione nell’ambito di ciascuna regione in relazione alle prerogative e agli interessi delle singole comunità locali;

ANCI Piemonte è la sezione piemontese dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani che unisce, organizza e rappresenta la maggior parte dei comuni della regione e la Città Metropolitana di Torino;

Dal 2016 al 2020 ANCI Piemonte ha rappresentato anche le sette Province Piemontesi (Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli) all’interno della propria Consulta Aree Vaste;

A partire dal 1° gennaio 2021 ANCI Piemonte prosegue nella rappresentanza istituzionale della sola Provincia di Biella in quanto le restanti sette province hanno costituito, nel mese di marzo 2021, l’Unione Regionale delle Province Piemontesi, denominata “UPI Piemonte”;

L’Atto costitutivo di “UPI Piemonte”, allegato sotto la lettera “A” alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, prevede espressamente che l’Associazione sia aperta all’adesione successiva della Città metropolitana di Torino;

L’UPI Piemonte è un’associazione non riconosciuta ai sensi degli artt. 14 e seguenti c.c. che, ai sensi dell’art. 2 dello Statuto (allegato sotto la lettera “B” alla presente deliberazione per farne parte

integrante e sostanziale), “*ha lo scopo, nel rispetto dell'autonomia delle Province/Città metropolitana di Torino associate e dei rispettivi statuti, di esaminare e formulare proposte sui problemi istituzionali, politico amministrativi, economici e sociali, di programmazione, di assetto e tutela del territorio e dell'ambiente, promuovendone la discussione e la risoluzione, in armonia con i principi fissati dalla Costituzione.*”

*2.3 L'UPI Piemonte promuove, mantiene e coordina contatti, momenti di studio e di iniziativa tra le Province/Città metropolitana di Torino e gli organi comunitari, statali, regionali, locali, la società civile, le associazioni di categoria, le associazioni sindacali e sociali, su problemi e interessi di Province e Città metropolitana di Torino, a carattere locale, regionale, nazionale e comunitario.*

*2.4 L'UPI Piemonte si propone, altresì, di realizzare, nell'ambito regionale, la più ampia collaborazione con gli altri enti locali, per la valorizzazione e lo sviluppo delle autonomie locali, sulla base dei principi indicati dalla Costituzione e dal Testo Unico sugli Enti Locali 267/2000.*

*2.5 L'UPI Piemonte promuove, d'intesa anche con gli altri enti locali della Regione e le loro associazioni, tutte le iniziative dirette a realizzare concreti obiettivi per una politica di sviluppo regionale.*

*2.6 L'UPI Piemonte può partecipare alla realizzazione di progetti anche unitamente all'UPI nazionale, alle UPI regionali, agli altri enti locali delle regione ed alle associazioni regionali.”*

La struttura interna dell'Associazione prevede, come meglio specificato nello Statuto (art. 3 e successivi), i seguenti organi:

a. l'Assemblea generale: è costituita dai Presidenti di Provincia, dal Sindaco metropolitano di Torino, dal Vicesindaco metropolitano di Torino e da sedici Consiglieri provinciali/metropolitani così suddivisi: due per ogni Provincia; due per la Città metropolitana di Torino; l'Assemblea definisce le linee politico programmatiche annuali e pluriennali dell'Unione, tratta ogni argomento che le venga sottoposto dal Presidente o proposto congiuntamente dai membri dell'Assemblea, approva le modifiche statutarie;

b. il Consiglio direttivo: è costituito dai Presidenti di Provincia, dal Sindaco e dal Vicesindaco della Città metropolitana di Torino; il Consiglio direttivo nomina il Presidente e il Vicepresidente, dirige l'attività dell'Unione, cura l'attuazione degli indirizzi politici e programmatici dell'Assemblea e adotta, a tal fine, tutti i provvedimenti necessari, nomina il Direttore su proposta del Presidente, approva il bilancio di previsione e i conti consuntivi, fissa le quote associative annuali a carico di ciascuna delle Province e della Città metropolitana di Torino, istituisce Commissioni di lavoro per lo studio di problemi riguardanti i settori di attività e di iniziativa più importanti delle amministrazioni provinciali;

c. il Presidente: è il legale rappresentante dell'Unione, convoca e presiede il Consiglio direttivo e l'Assemblea generale, ha poteri di firma degli atti, adotta i provvedimenti necessari per l'attuazione delle decisioni degli organi dell'Unione, effettua le nomine negli altri enti e organismi cui compete la rappresentanza di UPI Piemonte;

L'UPI Piemonte ha sede in Torino presso Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12 fatta salva la possibilità di individuare ulteriori sedi operative in luoghi che definirà il Consiglio direttivo;

L'articolo 10 dello Statuto prevede contributi a carico delle Province associate e della Città metropolitana di Torino, indicati annualmente dal Consiglio direttivo per le spese di funzionamento dell'Unione e per il conseguimento degli scopi statutarî;

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Considerato che le Province italiane in generale e le Città Metropolitane condividono sia il regime della finanza pubblica sia le funzioni fondamentali, pur sussistendo differenze risalenti alla legge n. 56/2014 circa talune competenze tipiche riconosciute alle seconde ai sensi del comma 44 dell'art.1,

che tuttavia non si sono tradotte in poteri di pianificazione e programmazione cogenti oltre a risultare in parte circoscritti e ridotti a seguito dei diversi modelli che le regioni italiane hanno seguito in occasione del riassetto delle competenze conseguenti alla legge;

Che alla condivisione del quadro di finanza pubblica, occorre rammentare che espressamente la legge n.56/2014 dispone che le Città Metropolitane aggiungono alle funzioni delle Province, funzioni ulteriori, con ciò cristallizzando anche in capo alle prime il perimetro delle funzioni tipiche delle seconde, con le molteplici problematiche che questo comporta sia nel quadro della disciplina nazionale in tema di ripartizione delle competenze risalenti al d.lgs. n.112/1998, ma anche alle ulteriori funzioni delegate o trasferite dalle Regioni nel quadro della disciplina nazionale. La condivisione delle competenze e delle correlate problematiche in tema di adeguatezza e congruità delle risorse che la delega di funzioni comporta, induce a ritenere che la Città Metropolitana di Torino necessita di una specifica rappresentanza regionale e nazionale atta a esporre nei termini corretti le criticità che l'assetto istituzionale attuale produce soprattutto in termini di disallineamento tra funzioni e risorse umane e finanziarie;

Che le questioni di finanza pubblica e di recupero di un rapporto di adeguatezza tra funzioni e risorse umane e finanziarie disponibili, risultano pertinenti al perimetro d'interesse delle Province;

Ritenuto opportuno porre in atto misure volte a:

- promuovere, nell'ambito regionale, la più ampia collaborazione con gli altri enti locali, per la valorizzazione e lo sviluppo delle autonomie locali, sulla base dei principi indicati dalla Costituzione e dal Testo Unico sugli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;
- partecipare attivamente alle iniziative riguardanti problemi e interessi di Province e Città Metropolitana, a carattere locale, regionale, nazionale e comunitario;
- far riconoscere le Province e la Città metropolitana di Torino come enti necessari di semplificazione amministrativa e di riordino del governo locale;
- far riconoscere le Province e la Città metropolitana di Torino come istituzioni costitutive della repubblica garantite dalla Costituzione;
- far riconoscere alle Province e alla Città metropolitana di Torino il ruolo proprio, quale ente a fini generali esponenziale di una comunità territoriale intermedia tra Comuni e Regione;

Visti l'Atto Costitutivo e lo Statuto dell'Unione Regionale delle Province Piemontesi - UPI Piemonte allegati alla presente deliberazione rispettivamente sotto le lettere "A" e "B" per farne parte integrante e sostanziale;

Valutata positivamente la partecipazione all'Unione Regionale delle Province Piemontesi - UPI Piemonte per le finalità che persegue;

Ritenuto pertanto di aderire all'Unione Regionale delle Province Piemontesi - UPI Piemonte approvandone contestualmente lo Statuto composto di n. 13 articoli;

Vista la nota datata 20.05.2021, ns. prot. n. 58801 del 28.05.2021 con cui il Presidente dell'Associazione ha comunicato che le quote associative, approvate nel mese di marzo 2021 dal Consiglio direttivo, sono calcolate sulla base di 0,029 euro ad abitante (dati Istat 2019). In considerazione dei servizi che Città metropolitana di Torino è in grado di offrire a UPI Piemonte, la quota di spettanza di 64.698,00 potrà tuttavia articolarsi in euro 30.000,00 da versare all'Associazione e la rimanente parte da riconoscere a titolo di servizi da concordare (ad es.

gestione della comunicazione);

Dato atto che l'Associazione è stata costituita nel mese di marzo 2021, che ad oggi non risultano atti di programmazione economico-finanziaria e che sarà cura e impegno di questa Amministrazione promuovere l'adozione da parte dell'Associazione di programmi e piani di attività pluriennale che consentano di effettuare le necessarie valutazioni in ordine all'utilità pubblica, alla convenienza economica e alla sostenibilità finanziaria della partecipazione;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla I° Commissione Consiliare in data 3 dicembre 2020;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Dato atto che dal 1° gennaio 2015, ai sensi dell'art. 1, commi 16 e 47, della Legge 7.4.2014, n. 56, la Città metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni;

Visto l'art. 1, comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico degli Enti Locali, nonché le norme di cui all'art. 4 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 26696/2016 del 19 ottobre 2016 di convalida, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i., dell'elezione di tutti i Consiglieri metropolitani, a seguito della consultazione elettorale del 10 ottobre 2016;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché alla regolarità contabile del Dirigente responsabile finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitano;

### **DELIBERA**

1. di aderire, per le motivazioni in premessa riportate e che si intendono integralmente richiamate, all'Unione Regionale delle Province Piemontesi, denominata "UPI Piemonte", con sede legale in Torino;

2. di approvare lo Statuto dell'Unione Regionale delle Province Piemontesi, denominata "UPI Piemonte" il cui testo, composto di n. 13 articoli, è allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che l'adesione all'UPI Piemonte implica una spesa di euro 30.000,00 per l'anno 2021 ed a regime di euro 64.698,00 e che la copertura finanziaria è assicurata dalla precedente variazione

di bilancio;

4. di rinviare a successivi provvedimenti degli organi competenti gli atti necessari per dare attuazione a quanto previsto con la presente deliberazione.

~~~~~

(Seguono:

- *l'illustrazione del Vice Sindaco Metropolitan Marocco;*
 - *l'intervento della Consigliera Delegata Azzarà che comunica voto di astensione;*
 - *l'intervento del Consigliere Montà che comunica voto contrario;*
 - *l'intervento del Consigliere Delegato De Vita che comunica voto favorevole;*
 - *l'intervento della Sindaca Metropolitana che comunica voto contrario;*
 - *le precisazioni del Vice Sindaco Metropolitan Marocco;*
- per i cui testi si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si danno come integralmente riportati).*

~~~~~

**La Sindaca Metropolitana**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO:** UNIONE REGIONALE DELLE PROVINCE PIEMONTESI - UPI PIEMONTE. ADESIONE. APPROVAZIONE DELLO STATUTO.

**ATTO N. DEL\_CONS 59**

La votazione avviene in modo palese, mediante appello nominale:

Presenti = 15

Votanti = 15

Favorevoli 8

(Bianco - Castello - De Vita - Fava - Grosso - Marocco - Ruzzola - Tecco).

Contrari 6

(Appendino - Avetta - Carena - Grippo - Martano - Montà).

Astenuti 1

(Azzarà).

**La deliberazione risulta approvata.**



Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Firmato digitalmente  
Alberto Bignone

LA SINDACA METROPOLITANA  
Chiara Appendino